

Il Sap boccia il centro a Tarvisio

Chiusura del segretario Comelli: attirerebbe in montagna decine di migranti

UDINE

Il Sindacato autonomo di polizia (Sap) boccia senza possibilità di appello la realizzazione – all'interno dell'ex caserma Meloni che ospitava un nucleo di uomini della Guardia di Finanza – di un centro per l'identificazione e lo smistamento dei migranti nel Tarvisiano.

«Ribadiamo la nostra contrarietà a questo progetto – ha spiegato il segretario regionale Olivo Comelli – per le ragioni che abbiamo più volte evidenziato da quando Tarvisio è diventata meta certa per i profughi della rotta balcanica. Ricordiamo, infatti, che fino a una settimana fa i rintracciati della polizia di frontiera nel 2016 sono stati oltre 6 mila, mentre oggi l'apertura di quel tipo di istituto richiamerebbe sicuramente altri migranti, convinti di trovare una facile e sicura sistemazione nel sistema di accoglienza». Comelli parla al passato, riferendosi ai rintracci, confermando la bontà e l'efficacia delle nuove pattuglie miste che operano anche in territorio austriaco.

«Quando oltre due mesi fa-

ha continuato – chiedevamo di estendere i controlli congiunti su tutti i convogli ferroviari in entrata e uscita dal territorio nazionale, eravamo certi della bontà di quella proposta ed eravamo altrettanto certi anche dell'azzeramento degli ingressi di clandestini via ferrovia. La guardia non può essere abbassata perché sicuramente chi vuole entrare in Italia cercherà di farlo attraverso i vichi stradali o addirittura dai passaggi sulla fascia confinaria, ma è evidente che con l'attuale tipo di organizzazione del servizio, oggi il controllo sulla viabilità ordinaria viene assicurato in maniera più appropriata, perché una parte del personale che prima era impiegato nell'attività conseguente al rintraccio dei clandestini oggi può tranquillamente operare nelle pattuglie stradali di retro valico».

Quanto alla Cavarzerani, infine, Comelli chiude anche alla possibilità di trasformarla in un centro permanente considerato come «la questura di Udine sia la quinta in Italia quanto a presentazione di richieste d'asilo». (m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex caserma Meloni potrebbe diventare un centro di smistamento migranti

